

Codice DB1410

D.D. 28 maggio 2010, n. 1433

**Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Gambaasca sul corso d'acqua Fiume Po.
Richiedente: Sig. Brondino Pietro - Gambaasca (Cn).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Sig. Brondino Pietro (omissis), al taglio di piante sul corso d'acqua Fiume Po nel Comune di Gambaasca – loc. Carpenetti, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nelle note n. 5308 del 04/05/2010 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo e n. 16847 del 04/05/2010 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Aipo – Ufficio di Moncalieri, che si allegano in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.
- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Sig. Brondino Pietro è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.
- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.
- Il versamento di € 162,22 relativo al valore dellelegname, è stato effettuato su c.c.p. n. 22207120 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nel Comune di Gambaasca".
- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore.
- L'importo di € 162,22 (Euro centosessantadue/22) sarà introitato sul capitolo n. 30555 del bilancio 2010.
- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo